

Due deputati bolognesi, l'on. Donata Lenzi e l'on. Salvatore Vassallo, hanno presentato il 22 ottobre scorso un'interrogazione parlamentare per avere notizie sul percorso transattivo.

Vi riportiamo qui di seguito il testo dell'interrogazione. Pubblicheremo la risposta del Ministero non appena sarà resa nota, anche sul nostro sito [www.hemoex.it](http://www.hemoex.it).

*Al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.*

*Per sapere*

*Premesso che:*

- con leggi n. 222 del 29 novembre 2007 e n. 244 (legge finanziaria 2008) del 24 dicembre 2007 si era previsto un percorsotransattivo per i soggetti talassemici, affetti da altre emoglobinopatie o affetti da anemie ereditarie, emofilici ed emotrasfusi occasionali danneggiati da trasfusioni con sangue infetto o da somministrazione di emoderivati infetti e con soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, che avessero instaurato azioni di risarcimento danni tuttora pendenti, ed erano state stanziare le somme di euro 150 milioni e 180 milioni;
- era prevista l'emanazione di un decreto interministeriale (Ministro della Salute di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze) per definire i criteri di accesso nell'ambito di un piano pluriennale;
- a un incontro del 9 aprile 2008 a Roma con

AL MINISTERO DELLA SALUTE

## INTERROGAZIONE PARLAMENTARE SUL PERCORSO TRANSATTIVO

Presentato dai Deputati Lenzi e Vassallo

*le associazioni di malati e i loro avvocati - viene riferito agli interroganti - i dirigenti del Ministero della Salute preannunciarono l'emanazione di un primo decreto entro l'estate, e ciò fu confermato da una lettera a un'associazione del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Gianni Letta;*

*- ad un successivo incontro il 31 luglio, sempre a Roma e sempre con le associazioni e i loro avvocati, il Sottosegretario alla Salute on. Francesca Martini annunciò che il primo decreto (quello cosiddetto "ricognitivo") era pronto e sarebbe stato firmato la settimana successiva, per poi essere inviato al Consiglio di Stato, alla Corte dei Conti, ed infine pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro la fine del mese di ottobre 2008;*

*- ad oggi, 22 ottobre 2008, non ci sono notizie ufficiali, ma pare che il decreto non sia stato firmato e che sia all'esame del Consiglio di Stato;*

*- il disegno di legge finanziaria 2009 prevede una riduzione da 150 a 144, 7 milioni di euro;*

*- vive sono le preoccupazioni di migliaia di danneggiati che chiedono di conoscere quale sia la situazione:*

- a) se il primo decreto sia effettivamente pronto e quando si prevede la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;
- b) quali siano le ragioni dei ritardi rispetto alla tempistica preannunciata;
- c) quale sia la tempistica che il Ministero si impegna a seguire, in particolare per l'emanazione del primo decreto, l'emanazione del secondo decreto terminata la fase "ricognitiva" di 120 giorni, la stipula degli atti di transazione e i primi pagamenti;
- d) se potranno accedere alla transazione tutti coloro che sono in causa con lo Stato, oppure se verranno introdotti criteri di esclusione - peraltro non previsti dalle citate leggi - e in caso affermativo per quali ragioni;
- e) se le somme già stanziare per l'anno 2008 (150 e 180 milioni) siano ad oggi disponibili, e se il Ministro si impegna a garantirne la corretta "destinazione".

## PERCORSO TRANSATTIVO: TUTTO TACE?

Le leggi 222 e 244 del novembre e dicembre 2007 avevano suscitato tante speranze in migliaia di danneggiati in causa contro lo Stato. Si disse che forse anche l'Italia, seppur in ritardo, intendeva chiudere in maniera dignitosa il triste capitolo delle infezioni (Hiv, epatite) da trasfusioni e da emoderivati. Poi si sono susseguite riunioni, circolari, "voci", ma dei decreti interministeriali (quello "ricognitivo" e quello "attuativo") ancora nulla. Nel momento in cui andiamo in stampa, 27 ottobre 2008, non abbiamo notizie certe: ci è stato detto da fonti ministeriali che il primo decreto è all'esame del Consiglio di Stato, ma che deve essere ancora firmato. Non sappiamo se questi ritardi siano dovuti a problemi finanziari (la situazione generale non aiuta) oppure a problematiche giuridiche oppure a "volontà politica". Auspichiamo che, come ci ha detto una dirigente del Ministero, in una settimana si possa concretizzare quello che non si è riusciti a fare in diversi mesi. Volentieri vi riportiamo in questo numero il testo di un'interrogazione parlamentare, che speriamo possa servire a sollecitare e sensibilizzare. Vi invitiamo a consultare il sito <http://www.hemoex.it> al blog "risarcimenti", in cui cercheremo di dare notizie in tempo reale.

*Avv. Marco Calandrino del Foro di Bologna*

## IMPORTANTE SENTENZA SU INDENNIZZO LEGGE 210/92 E ASCRIVIBILITÀ TABELLARE

In una causa avanti il Tribunale di Bologna, Sezione Lavoro, per ottenere l'indennizzo previsto dalla legge 210/92 promossa da una persona a cui era stato negato per mancata ascrivibilità tabellare (cioè: era stato riconosciuto il nesso causale fra emoderivato ed epatite, ma non l'ascrivibilità per mancanza di danno epatico), il Giudice Dott. Marchesini ha emesso una sentenza con la quale ha riconosciuto il diritto del ricorrente a percepire l'indennizzo ex lege 210/92 sin dalla data della domanda amministrativa, sulla scia di un orientamento della Corte di Cassazione che ritiene che il solo fatto di aver contratto l'epatite rappresenti un danno in sé, anche in assenza di un danno epatico attuale.

Il Giudice ha condannato il Ministero della Salute a corrispondere al ricorrente l'indennizzo (peraltro in misura rivalutata al tasso di inflazione programmato) per il periodo fra la domanda amministrativa ed oggi, nonché l'indennizzo (rivalutato) anche per il futuro e durata a vita.

L'avv. Marco Calandrino del Foro di Bologna, che ha difeso le ragioni del ricorrente, considera questa sentenza ***“un risultato positivo anche perché il Giudice ha deciso senza bisogno di disporre consulenze medico legali e quindi solo in base al principio sancito dalla Corte di Cassazione, principio che auspichiamo possa essere seguito in tutti i tribunali d'Italia”***.

EX - N. 7 ottobre/novembre 2008 - 9

## RIPARTE IL PROCESSO DI NAPOLI

Riceviamo notizia dal "Comitato 210/92 ... per un'equa giustizia" che è stata resa nota la data dell'udienza preliminare del processo penale a carico di Duilio Poggiolini, Guelfo Marcucci e altri, imputati del reato di omicidio colposo plurimo: 12 novembre 2008 presso il Tribunale di Napoli.

Dato il capo di imputazione, in questo processo possono costituirsi, in qualità di parti civili, i famigliari delle persone emofiliche decedute, e le Associazioni, e devono farlo non oltre la citata udienza del 12 novembre prossimo.

Chi desiderasse maggiori informazioni può far riferimento all'Avv. Ermanno Zancla di Palermo (tel. 091 6090707), che ha già seguito le precedenti fasi di questo procedimento.